



«« speciale dell'Arma hanno effettuato anche delle prove del percorso con l'equipaggiamento tattico completo, inclusi giubbotti antiproiettile, elmetto balistico e maschere antigas. Dagli stessi sono state effettuate anche prove in team sia con pistola che con il BT96 (versione semiauto in 9x21 della PM - HK MP5, di proprietà di uno degli operatori e, praticamente identico a quello in dotazione di reparto).

Il quarto giorno

La mattinata della quarta ed ultima giornata è stata concentrata sul ripasso delle tecniche, delle tattiche e delle procedure apprese, mentre per tutto il pomeriggio sono stati effettuati percorsi di tiro con numerose difficoltà (barriere visive, ostaggi, angoli avversi e coperture) il tutto sotto stress indotto, comunicando via radio, con e senza maschera antigas e giubbotto antiproiettile. La serata è stata dedicata all'interessantissimo "Low Light Shooting and Tactics", cioè al tiro e tattiche in scarsità ed in assenza di luce, nonché alla gestione del buio. Durante questa fase didattica Gianluca Sciorilli ha spiegato come sia importante sapere "legge-

- 5** Un operatore durante l'approccio tattico ad un angolo avverso, opportunamente assistito dall'istruttore
- 6** Un operatore durante l'ingaggio dalle coperture, seguito dal direttore dei corsi DFA Gianluca Sciorilli
- 7** Un operatore, impegnato nei tiri con il proprio BT96 in cal. 9x21, dotato di mira elettronica Holo Sight (allestito esattamente come l'HK-MP5 in dotazione di reparto)

- 8** Copertura da finestra bassa prima di effettuare il cambio tattico di caricatore
- 9** Alcune fasi della didattica sul tiro da coperture. L'istruttore DFA Franco Antonioli assiste scrupolosamente l'operatore in azione, nell'utilizzo corretto delle coperture
- 10** Un operatore dell'Arma munito di maschera antigas, impegnato in un percorso sotto stress, nell'affrontare un angolo avverso destro

